



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Grigna Meridionale - Torre Cecilia - Fanny

**Difficoltà:**

IV+

Sviluppo:

180m

Gruppo Montuoso:

Grigne

Località di Partenza:

Piani Resinelli (LC)

Quota di Partenza:

1200m

Quota di attacco:

1700m

Punti di appoggio:

alla partenza i bar dei Piani Resinelli, e il rifugio Rosalba nei pressi della parete.

Quota di vetta:

1800m

Avvicinamento:

1h30'

Tempo di salita:

3h

Tempo di discesa:

1h

Esposizione:

Nord

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

da tarda primavera a inizio autunno

Data ripetizione:

22/05/2022

Attrezzatura e materiale:

Via riattrezzata a Resinati; utile qualche friends fino al n° 1 BD.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Dal Pian dei Resinelli attraversare in auto il piazzale e giungere alla chiesetta dove si svolta a destra e si imbecca la strada centrale delle tre strade presenti, seguirla lungamente in discesa (tornanti) e giunti in prossimità del vecchio campeggio imboccare la strada sterrata sulla destra (un po' accidentata) che si segue fino a uno slargo dove parcheggiare.

Prendere ora la strada in salita che poi spiana e conduce a una discesa che porta a un canale detritico che si attraversa e si risale dell'altro versante, oltrepassare la palina che indica il torrione Costanza ignorandola e continuare, ignorare anche la palina del "Sentiero dei morti" e continuare ora per sentiero che sale costantemente costeggiando il torrione Pertusio e prosegue verso il rifugio Rosalba. Giunti nei pressi della parete del torrione Cinquantenario e della torre Cecilia, Traversare nel canale nei pressi della parete e attaccare per la via Normale al Cinquantenario, che parte a sinistra della targa in marmo.

Descrizione itinerario:

Nota: La salita è stata svolta durante il 45° corso di Alpinismo della scuola Renzo Cabiati, per motivi di sovraffollamento abbiamo seguito una variante di attacco partendo sulla via UNICEF, di seguito indichiamo entrambe le possibilità.

- **1° tiro normale:** Salire per muretto verticale fino a uscire su terrano più semplice e andare a sostare su placca adagiata sotto la parete successiva. **IV, 20m.**
- **1° tiro UNICEF:** (attacco 15m sotto la targa di Marmo) Salire per facili rocce fino sotto uno strapiombo che si vince più facilmente sulla sinistra (chiodo). Sostare poi su 2 resinati. **IV+; 30m.**
- **2° tiro:** Noi partendo dalla via unicef abbiamo percorso l'intero canale detritico oltrepassando la S1 corretta e proseguendo per esso fino a che questo devia a destra, risalire ancora qualche metro fino a individuare una sosta a spit, posta pochi metri dopo una fettuccia viola in clessidra. **II; 70m.**
- **3° tiro:** Salire per facile rampa fino ad una sosta con catena posta in uno stretto anfratto. **III+; 30m.**
- **4° tiro:** Spostarsi a sinistra della sosta in camino, prendere il diedro che sale in diagonale verso destra, salirlo e dopo circa una decina di metri spostarsi in placca fino a uscire ad una sosta. **IV+; 30m.**
- **5° tiro:** Dritto sopra la sosta ad un resinato su spigoletto, aggirarlo a sinistra e prendere il diedro che diventa camino, seguirlo fino alla sosta in un grottino. **IV+; 30m.**
- **6° tiro:** Con ostico passo in un camino verde e spesso bagnato si raggiunge una facile rampa che porta nei pressi della vetta. **IV; 20m.**

Discesa:

Dall'uscita della via seguire il sentierino verso sinistra fino alla sosta di calata nei pressi dello spigolo Crocetta. Con una doppia da 50m o 2 doppie da 25m si raggiunge la base della parete, da qui a piedi si arriva al rifugio Rosalba e poi all'attacco.

Primi salitori:

Gino Carugati e Fanny Guzzi; 1923

Ripetizione di:

Luigi Mauri, Giacomo Locati, Francesco Galli, Alessandra Borrello

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.